

ATTIVITA' MOTORIA IN CARCERE: RIEDUCARE ATTRAVERSO LO SPORT.

Docente responsabile del Workshop:
Prof. Marco Bruno Luigi Rocchi.

Premessa:

Il carcere, luogo chiuso e disagiato per eccellenza, rappresenta una sfida di grande impatto nell'Anno Europeo per l'Educazione attraverso lo Sport.

Se lo sport e l'attività motoria possono e devono avere un valore educativo, è lecito chiedersi se essi possano avere anche un valore "rieducativo".

La ricerca del traguardo attraverso la fatica e l'impegno e la riscoperta della lealtà della competizione sono valori che possono guidare il percorso dei detenuti verso i valori più sani della società.

Il workshop si propone di analizzare queste tematiche attraverso il contributo di educatori, pedagogisti, psicologi, medici e rappresentanti delle istituzioni giudiziarie.

Obiettivi e finalità:

Evidenziare l'importanza di una regolare attività motoria in carcere con una duplice finalità: la prevenzione di patologie legate ad uno stile di vita forzatamente sedentario, nonché l'azione diretta al recupero sociale del detenuto mediante la trasmissione educativa della lealtà e del sacrificio teso al conseguimento del risultato come valori fondanti dello sport e della vita (che appaiono di particolare rilevanza nell'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport).